

L'APPUNTATO ALLA NOTTE DEL PIZZO (LA VITA È A UN SEI ALL'OTTI!)

"Il cinema in Italia è un problema, vogliono fare finzione, ma devono pur pagare realmente. Non il biglietto, però".

SAVIANO

**CHIST' È
O' PAESE
D'O SOLO.**



"Non mi possono togliere mica dei punti perché ho deciso di andarmene senza pagare il pizzo!".

"Embe signora regista, qui funziona come in Rai (Glia)TV, punteggi chiari e efficienti. Allora voglio fare cinema in Itali? Embe qua sono meno 10 punti. Già l'idea di girare una pellicola, invece che i pollici non va bene. Poi che cosa hanno mai chiesto i bravi guaglioni? Qualche spicciolo per la coca. E guardate sono bravi ragazzi, non vanno neanche a fare le spie o le talpe. Sono perfetti disonesti disoccupati eterosessuali. Mò, se voi avete fatto come a Scarrone con Scomorra, pagato il dovuto, vedevate i punti assai accumulati.

"Eh, no, mò non spostiamo con la bocca.

È illegale AgroDocce sul primo canale la sera, però, nato da una telefonata illegale (5 punti) e intercettata (10,23 punti) coinvolgente sia politico del governo (20 punti) e opposizione (-35 punti) parlando di cose stupide (chiavo io, tu sì, lui no) et voilà, ecco che si va in onda. Poi non credo che non provare neanche ad accumulare punti sia educativo".

"Ma voi Gennaro siete pazzo!!!".

"Eh no, solo quasi avvocato, e quasi ragioniere. Ma secondo voi i tornelli messi a Palazzo Chigi a che servono? A fare punti, entri e esci: 2 punti. Entri soltanto? Penalità! Esci più volte, bonus premio. Come li contiamo? Elettronicamente, ah, vedete sono anche quasi perito elettromeccanico".

"Ma che c'entra con il cinema?".

"E lei signora? E poi qui mica è arte: sono punti".

"Ciak si riscuote".

Sergio Nazzaro

"Ma questo è illegale!".

IRREALITY SHOW



EMME Intervista il Ministro della cultura Sandro Bondi

IL BELLO DELLA CULTURA

IL MINISTRO CI DA APPUNTAMENTO NELLA SPLENDIDA BIBLIOTECA DEL COLLEGGIO ROMANO, DOVE LAVORA. QUANDO ENTRIAMO, RIFUGIA UN LIBRO CHE STAVA LEGGENDO; È IL CANZONIERE DI PETRARCA, IN UNA EDIZIONE BELLISSIMA E SONTUOSA, CHE NON AVEVAMO MAI VISTO. INTORNO, RIPRODUZIONI DI SCULTURE GRECHE E RINASCIMENTALI, TRA LE QUALI SPICCA IL DAVIDE DI MICHELANGELO, ACCANTO A UNA SCULTURA A GRANDEZZA NATURALE CHE RAFFIGURA BERLUSCONI. IN UN TAVOLONE, SONO ALLINEATI I MODELLINI DELLE COSE DA ABBATTERE: L'ARA PACIS (SU INDICAZIONE DI ALEMANNO), LA STATUA DI GIORDANO BRUNO A CAMPO DEI FIORI (SU RICHIESTA DELLA BINETTI, UNA COSA BIPARTISAN E DIALOGANTE), LA STATUA DI GARIBOLDI SUL GIANICOLI (SU INDICAZIONE DEL CARDINALE BAGNASCO).

Non le pare un po' troppo scusi? Ora, che Berlusconi sia un cultore del bello, che sia una sua caratteristica...

Anche lei! Basta con questo antiberlusconismo da quattro soldi! Io sono un poeta, lo sa bene (a proposito, mi legge vero?) e i poeti non mentono mai, solo vedono le cose da un punto di vista più alto, sublimato.

ANCHE IL CENTRODESTRA HA IL SUO BAGAGLIO CULTURALE -



Ora ci è chiaro, lei Berlusconi lo ha sublimato; a proposito, lei leggeva il Canzoniere di Petrarca; come mai?

È il suo poeta preferito? È che ho appena ricevuto il libro da Dell'Utri, sa, lui ama i libri

specie per i soggetti cui le ha dedicate: Cicchitto, per esempio, è il destinatario di una poesia tenerissima, ben più intensa di quella dedicata a Stefania Prestigiacomò... per fare un esempio.

Ecco vede? Finalmente ha capito la mia filosofia: non è bello ciò che è bello, è bello ciò che piace; a me piace Cicchitto, a lei no?

Insomma... È che abbiamo idee politiche diverse, e forse questo ci impedisce di apprezzare certi aspetti dei suoi colleghi. Ma lei, scusi, scrive poesie, e va bene, ma poi fa il Ministro; anche se non ha soldi, avrà qualche idea specifica, dovrà agire, prendere delle decisioni.

Beh, non esageriamo; io faccio il Ministro della bellezza, quando ci saranno i soldi mica deciderò io... E va bene così, guardi, io sono un poeta...

A cura di Clemens

